

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
Provincia di Pordenone

## **COMUNE DI PRATA DI PORDENONE**

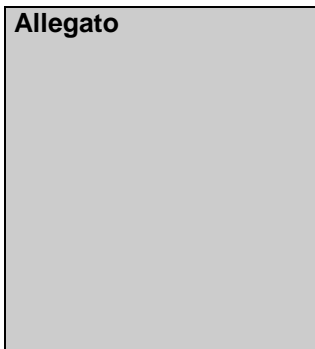
### **PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 50 del 30.07.1999

Conferma esecutività con Deliberazione di Giunta Regionale n°0395/Pres. il 14.12.1999

### **VARIANTE N. 39 di Revisione dei Vincoli Espropriativi e Procedurali**

Allegato



#### **RELAZIONE DI COERENZA ALLA FLESSIBILITA' ASSEVERAZIONE**

Ai sensi art. 17 D.P.R. 20 marzo 2008 nr. 086/Pres

Regolamento di Attuazione della parte I urbanistica , ai sensi della  
L.R. 23 febbraio 2007 nr. 5

**Il professionista incaricato**

**Il Sindaco**

**Il Responsabile P.O.**

**Il Segretario comunale**

DATA



## RELAZIONE

La Variante n. 39 ha come oggetto la variante di revisione dei vincoli espropriativi e prevede:

- modifica alla norma relativamente all'adeguamento legislativo e alla possibilità di introdurre piccoli edifici con strutture mobili o provvisorie non destinate al pernottamento di persone per la fruizione del tempo libero in zona verde di servizio.
- verifica della sussistenza a mantenere la previsione progettuale degli interventi nelle aree soggette a servizi ed attrezzature collettive.
- Adeguamento cartografico e adattamento alla cartografica catastale georiferita secondo lo standard Regionale

## ASSEVERAZIONE

Ai sensi art. 17 D.P.R. 20 marzo 2008 nr. 086/Pres  
Regolamento di Attuazione della parte I urbanistica , ai sensi della L.R .23 febbraio 2007 nr. 5

Il sottoscritto Arch. Fabio Saccon, nato a Venezia (VE) il 07.08.1962, C.F. SCC FBA 62M07 L736S con studio in Codroipo, via G.A. da Pordenone, 31, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Udine al n.1125 in qualità di progettista della variante nr. 39 di revisione dei vincoli espropriativi e procedurali

### **attesta**

che la Variante 39 in oggetto così come previsto all'art. 17 comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 20.03.2008 nr. 086/Pres. e ai sensi dell'art. 63 comma 5 lettera a) b) della legge,

**sia da intendersi come non sostanziale** in quanto:

1) rispetta il limite di flessibilità indicato nella relazione dal Piano Regolatore vigente (Variante nr. 20 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 50 del 30.07.1999) che nel caso specifico prevede;

*Per l'ambito dei servizi e delle attrezzature pubbliche è ammesso:*

- l'individuazione di nuove aree a destinazione pubblica;*
- modifiche all'assetto previsto dal piano di infrastrutture ed aree a destinazione pubblica;*
- modifiche delle destinazioni d'uso per funzioni di interesse pubblico all'interno delle aree per attrezzature e servizi individuate dal piano.*

2) ha ad oggetto l'individuazione di nuove aree per la realizzazione di progetti di opere pubbliche e di pubblica utilità e per i servizi pubblici, oltre a modifiche delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC vigente.

Inoltre così come previsto dall'art 11 comma 2 della L.R. 19/2009 *"L'approvazione di progetti preliminari delle opere pubbliche o di pubblica utilità da parte del Consiglio comunale, se non conformi alle specifiche destinazioni degli strumenti urbanistici comunali, costituisce adozione di variante non sostanziale agli strumenti urbanistici."*

Prata di Pordenone , novembre 2016

Arch. Fabio Saccon

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LIUT LUCIANO

CODICE FISCALE: LTILCN60S03Z401J

DATA FIRMA: 12/04/2017 18:33:10

IMPRONTA: 1101AA68045AADA284D71410E0619474688095A6A51288DDAC7C26CFA65128CA  
688095A6A51288DDAC7C26CFA65128CA41518B24317D34E1D8CE90B2259FF54B  
41518B24317D34E1D8CE90B2259FF54BA90DFEC27D18D2BBD454405BBA388216  
A90DFEC27D18D2BBD454405BBA388216156240266DB688D890F780FEE117A6BC